

## PROPOSTA PROGETTUALE – A.P.S.P. CASA MIA, Riva del Garda

### Volo anch'io!

[Data di presentazione: 30.04.2024]

#### **INDICE**

1. PRESENTAZIONE DEL CONTESTO SOCIALE E D'INTERVENTO	2
2. LE FINALITA' E IL VALORE DEL PROGETTO PER IL/LA GIOVANE IN SCUP	3
3. COSA IMPARERA' IL/LA GIOVANE	4
4. COMPETENZA ACQUISIBILE DA REPERTORIO INAPP	6
5. LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO E LE ATTIVITA' PREVISTE	7
6. LE MODALITA' DI SELEZIONE	9
7. LA FORMAZIONE SPECIFICA	10
8. IL RUOLO DELLA OLP E LE ALTRE RISORSE UMANE COINVOLTE	12
9. IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO	13
10. CONTATTI CHE IL/LA GIOVANE POTRA' SVILUPPARE COL TERRITORIO	13
11. FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA SOSTENIBILITA'	14

## **1. PRESENTAZIONE DEL CONTESTO SOCIALE E D'INTERVENTO**

### **a) Premessa**

La nuova proposta *Volo anch'io!*  
prevede il coinvolgimento  
di massimo 1 giovane  
nelle attività di animazione sociale  
presso il CENTRO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE "KALIPE"  
e  
NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTERNO DI VOLONTARIATO "IO CI SONO"  
gestiti da A.P.S.P. "Casa Mia" di Riva del Garda

*Casa Mia* è un'Azienda Pubblica che realizza servizi socio-educativi e progettualità a favore di minori, famiglie, giovani e adulti/e, avendo come scopo **l'accoglienza e l'educazione integrale della persona**. Per questo, nel tempo l'Ente si è sviluppato strutturando iniziative e servizi dedicati a diversi destinatari e tipi di bisogno:

- *servizi residenziali per minori e adulti;*
- *centri socio-educativi territoriali per minori;*
- *servizi domiciliari e d'incontri protetti per minori e famiglie;*
- *assistenza educativa e progetti per le realtà scolastiche;*
- *progetti e iniziative per famiglie, adolescenti e giovani (tra cui i progetti di SCUP e di VOLONTARIATO).*

### **b) Il contesto del Progetto**

Il Sistema dei Centri socio-educativi territoriali (CSET) - Centro Famiglie (CF) è realizzato in sinergia con la Comunità Alto Garda e Ledro e con le Amministrazioni Comunali del territorio.

Esso comprende 8 Centri dislocati in più punti della Comunità: si tratta di servizi diurni che accolgono minori di età principalmente compresa tra i 5 e i 16 anni, che funzionano secondo una progettazione annuale di proposte volte **alla prevenzione di forme di disagio personale-familiare-sociale, alla conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, alla promozione del benessere sociale.**

Il/la giovane svolgerà il SCUP:

- a) presso il CSET "KALIPE":** accoglie minori su invio del Servizio Sociale Territoriale che provengono da situazioni di fragilità personale/familiare. L'équipe è composta da una coordinatrice e due educatrici professionali, con il contributo di 5 volontarie.  
Per ogni minore viene elaborato un progetto educativo individualizzato, condiviso con la rete familiare e socio-sanitaria (se presente), che punta a migliorare il benessere e il percorso di crescita dell'/a ospite. Allo stesso, tempo tutti i progetti individualizzati sono calati in una dimensione di gruppo per perseguire obiettivi legati alla socialità e dimensione relazionale.
- b) e nell'ambito del PROGETTO INTERNO DI VOLONTARIATO "IO CI SONO":** nasce nel 2008 allo scopo di promuovere il volontariato giovanile-adulto nella realtà di *Casa Mia*. Il progetto conta ad oggi circa un centinaio di volontari/e coinvolti/e in diversi servizi dell'Ente e in numerose iniziative,

anche comunitarie. L'equipe di "Io ci sono" comprende una coordinatrice e tre educatori/rici professionali.

Il progetto punta a:

- ✓ promuovere la partecipazione e il coinvolgimento del volontariato
- ✓ gestire momenti di animazione territoriale
- ✓ partecipare a iniziative di solidarietà
- ✓ valorizzare i beni comuni, con interventi di rigenerazione urbana
- ✓ collaborare con realtà associative e commerciali locali
- ✓ promuovere e diffondere informazioni relative al progetto
- ✓ raccogliere fondi a sostegno e innovazione del progetto.

### c) Il ruolo del progetto nell'Ente e la sua utilità sociale

Casa Mia si è avvicinata al mondo del Servizio Civile nel 2017 con la presentazione dei primi progetti, tra cui **Mettiti in gioco! da cui origina la presente proposta "spin-off" Volo anch'io!**

Si è pensato infatti ad un percorso che integri la possibilità di sperimentarsi sia nel campo dell'animazione sociale (presso un CSET) sia in quello della promozione-gestione del volontariato, entrambi di rilevante interesse per il "mondo" del lavoro sociale.

Ciò sarà possibile grazie all'accompagnamento della OLP, educatrice professionale presso Kalipè e, al contempo, ideatrice e referente storica di Io ci sono.

A fronte di queste premesse, il ruolo del progetto proposto è quello di:

- offrire a 1 giovane un percorso formativo e professionalizzante nell'ambito animativo-educativo, favorendo la condivisione di knowhow metodologici e umani tra il personale esperto e il/la giovane;
- valorizzare Kalipè e Io ci sono con una figura giovane che possa arricchire il contesto, l'attività sociale e le iniziative di volontariato con la propria presenza, il proprio contributo e un nuovo punto di vista;
- integrare l'azione del personale educativo di Kalipè, dando spazio al/la giovane di provare a costruire con gli utenti relazioni non ancora connotate professionalmente, ma comunque orientate alla conoscenza reciproca, al fare insieme e all'imparare dallo scambio quotidiano con l'altro;
- implementare l'attenzione al progetto Io ci sono, dedicandovi una parte dell'esperienza di SCUP.

## 2. LE FINALITA' E IL VALORE DEL PROGETTO PER IL/LA GIOVANE IN SCUP

La presente proposta, in coerenza con le finalità del SCUP, intende offrire al/la giovane un percorso di conoscenza, riflessione critica e partecipazione volto all'acquisizione di competenze professionali e personali; si punta inoltre ad un'esperienza di cittadinanza attiva, il tutto ai fini dello sviluppo di capacità trasversali.

Declinando meglio queste finalità s'intende offrire al/la giovane le seguenti opportunità:

### UN PERCORSO FORMATIVO E PROFESSIONALIZZANTE:

per creare/arricchire il proprio bagaglio **"tecnico e metodologico"**, attraverso la conoscenza e la sperimentazione di metodi, tecniche, strumenti di animazione sociale e di promozione-gestione del volontariato sociale.

UN PERCORSO DI CRESCITA E MATURAZIONE:

per arricchire il proprio bagaglio “**personale**”, sperimentando capacità comunicative, empatiche e relazionali, anche con minori in situazioni di fragilità.

UN'ESPERIENZA SPENDIBILE PROFESSIONALMENTE:

il progetto permetterà al/la giovane di interfacciarsi con il “mondo” del lavoro sociale, non solo acquisendo conoscenze riguardo all'animazione, ma anche all'educazione professionale: infatti potrà partecipare alla progettazione, realizzazione e valutazione d'interventi educativi (di cui l'animazione è una componente) volti ad accompagnare i/le minori nel loro percorso di crescita.

Potrà parallelamente essere parte di un progetto strutturato di coinvolgimento del volontariato, contribuendo a realizzare iniziative di cittadinanza attiva, basate sul protagonismo di adolescenti, giovani e adulti.

Quest'esperienza darà in sintesi al/la giovane eventualmente interessato/a una base teorico-pratica per intraprendere i percorsi formativi (universitari) necessari ad accedere al settore occupazionale sociale. Al di là di questo specifico interesse, al termine dell'esperienza egli/ella avrà comunque una base metodologica e concreta per svolgere attività di animazione anche in altri contesti, ad esempio cooperative sociali, oratori parrocchiali, centri di aggregazione giovanile, ecc.

Al termine del progetto il/la giovane si sarà inoltre sperimentato/a nel lavoro in équipe, mettendosi in gioco e integrando contributo, competenze e personalità con quelli degli altri membri, sia per il perseguimento di obiettivi comuni che per la costruzione di relazioni.

Egli/ella avrà poi provato a comunicare con diversi target di destinatari, modificando linguaggio, contenuti e approccio relazionale.

Preme evidenziare soprattutto come, durante il periodo estivo, diversi/e giovani in SCUP (protagonisti/e delle precedenti edizioni) siano stati assunti per l'animazione sociale nei CSET.

### 3. COSA IMPARERÀ IL/LA GIOVANE

#### **Finalità 1 – competenze tecniche**

Offrire al/la giovane un percorso formativo e professionalizzante

#### **Obiettivi generali**

- conoscere l'APSP *Casa Mia* in quanto realtà di lavoro sociale, con particolare attenzione al Sistema CSET-CF e al progetto di volontariato *Io ci sono*;
- conoscere a livello teorico e pratico tematiche legate all'animazione e all'educazione;
- assumere un ruolo progressivamente più autonomo e attivo per quanto riguarda la competenza del tecnico delle attività di animazione sociale.
- conoscere e sperimentarsi “da dietro le quinte” nel volontariato, quale espressione di cittadinanza attiva.

#### **Obiettivi specifici e indicatori**

- conoscere le attività realizzate nei CSET-CF e quelle di promozione del volontariato, entrando in contatto anche con altre realtà del territorio che si occupano di minori e giovani.

*indicatori: vengono realizzati i moduli di formazione specifica volti alla conoscenza dell'Ente, dei servizi, dell'utenza, delle realtà con cui si collabora per la realizzazione di specifici progetti/iniziative.*

- b) apprendere e cimentarsi nell'utilizzo di fondamentali strumenti metodologici, quali la progettazione animativa-educativa individualizzata e di gruppo;

*indicatori: al/la giovane vengono mostrati e spiegati progetti educativi dei/delle minori presenti in quel momento su Kalipé; successivamente, gli/le si chiede di proporre-aggiungere elementi (es. osservazioni su bisogni/risorse, proposta di azioni animative) ad almeno 1 progetto educativo individualizzato e 1 di gruppo.*

- c) sperimentarsi in tecniche di progettazione e realizzazione di attività ludico-cooperative, manuali, laboratori espressivi, sportivi, multiculturali.

*indicatori: il/la giovane viene introdotto/a e poi coinvolto/a da OLP ed équipe nella realizzazione delle attività animative, assegnandogli/le compiti specifici; gradualmente gli/le verrà proposto di provare a progettare e/o concretizzare almeno 3 interventi animativi.*

- d) apprendere come viene promosso, organizzato e gestito il volontariato all'interno di Casa Mia, assumendo progressivamente in queste fasi un ruolo attivo, in affiancamento alla OLP.

*indicatori: il/la giovane partecipa alle riunioni d'équipe; è presente agli incontri con persone interessate ad iniziare un'esperienza di volontariato, oltre che con altre realtà territoriali collaboranti; aiuta a gestire la documentazione relativa ai volontari e il materiale per la realizzazione delle iniziative; partecipa attivamente ad almeno 5 iniziative di "lo ci sono", con compiti specifici.*

## **Finalità 2 – competenze relazionali e comunicative**

Offrire al/la giovane un percorso di crescita e maturazione personale

### **Obiettivi generali**

- imparare a comunicare con diversi attori (es. minori, familiari, educatori/rici, OLP, coordinatrici, personale amministrativo, volontari/e, altri/e giovani in SCUP);
- apprendere e consolidare modalità di relazione con i/le minori, anche in situazione di fragilità;
- apprendere modalità di lavoro collaborative;
- acquisire consapevolezza sul tema della cittadinanza attiva.

### **Obiettivi specifici e indicatori**

- a) con l'aiuto della OLP, allenarsi a comunicare in modo adatto ad esigenze, età, alla base di conoscenza dell'altro/a, al motivo per cui è in contatto con Kalipé o lo ci sono;

*indicatori: la OLP e il/la giovane hanno momenti di confronto sulle modalità comunicative più adatte ai diversi tipi di interlocutori; il/la giovane si cimenta nella comunicazione, ad esempio provando a interagire con i minori in momenti di difficoltà o di litigio, accogliendo i volontari/e.*

- b) con l'aiuto della OLP, allenarsi ad entrare in relazione con i/le minore-i genitori che accedono a Kalipé, cercando di riconoscerne bisogni, risorse e difficoltà;

*indicatore: il/la giovane riesce ad utilizzare un linguaggio adatto all'altro, a riconoscerne a grandi linee lo stato emotivo, ad essere accogliente rispetto alle richieste e nei momenti di difficoltà, ad impegnarsi all'ascolto e alla comprensione.*

- c) entrare in sinergia con i membri delle équipes di Kalipé e lo ci sono, allenandosi a comunicare e a collaborare nell'ideazione e realizzazione dell'attività animativa;

*indicatori: n° di riunioni d'équipe in cui il/la giovane viene coinvolto/a; n° momenti di confronto con la OLP e l'équipe per raggiungere gli obiettivi condivisi, attraverso le attività assegnate; frequenza delle richieste da parte del/la giovane di approfondire, chiarire, rivedere insieme informazioni o consegne.*

- d) riflettere sui valori sociali, sugli obiettivi e sui risultati delle iniziative di volontariato;

*indicatori: nel momento in cui si programma un'iniziativa, la OLP spiega al/la giovane i motivi per cui s'intende realizzarla; insieme ritagliano poi uno spazio per dirsi quali sono stati i risultati raggiunti e in che modo l'iniziativa ha arricchito-migliorato la vita della comunità.*

### **Competenze trasversali**

Muovendo dagli obiettivi, il/la giovane potrà sviluppare alcune competenze trasversali:

- accrescere o rinforzare la propria autostima, acquisendo consapevolezza delle proprie capacità;
- sviluppare senso critico e auto-critico, ragionando su punti di forza, aspetti da migliorare, proprie attitudini e non;
- affrontare e gestire situazioni nuove, approfondendo la conoscenza della propria emotività e allenandosi al problem solving;
- svolgere compiti o attività più ampie in autonomia;
- lavorare in gruppo e collaborare con diversi interlocutori;
- relazionarsi all'altro/a e comunicare in modo adeguato, rispettoso ed efficace, anche in presenza di differenze socio-culturali e di situazioni di fragilità-disagio;
- capacità di progettazione educativa, sperimentando la programmazione e la costruzione di alcune fasi di attività;
- capacità di utilizzare strumenti e tecniche per l'animazione e il coinvolgimento attivo di minori e volontari.

## **4. COMPETENZA DA REPERTORIO INAPP**

*Repertorio regionale di riferimento: Sardegna*

**Qualificazione: Tecnico delle attività di animazione sociale**

**Titolo della competenza acquisibile:** Realizzazione delle attività di animazione sociale, educativa e ludica

**Conoscenze:**

- caratteristiche degli oggetti e dei materiali impiegati nello svolgimento delle attività di animazione
- tecniche espressive, manuali, teatrali, musicali, ludiche per proporre interventi di animazione
- tecniche di conduzione dei gruppi
- tecniche di attività motoria e drammatizzazione per proporre interventi di animazione.

**Abilità/capacità:**

- stimolare e motivare gli utenti a partecipare alle attività proposte, attraverso il coinvolgimento diretto nella realizzazione delle stesse
- condurre interventi di animazione (teatrale, musicale, ludica, motoria ed espressiva), applicando tecniche ed utilizzando oggetti appropriati all'età e condizioni dei soggetti coinvolti
- sviluppare e mantenere la relazione operatore-utenti
- utilizzare in modo creativo i diversi strumenti e materiali ludici
- valutare i tempi e gli spazi per lo svolgimento delle attività di animazione (teatrale, musicale, ludica, motoria ed espressiva) sulla base di quanto previsto nei programmi di lavoro.

Qualora il/la giovane fosse interessato/a alla certificazione della competenza, verrà supportato/a dalla OLP e dalla referente dei progetti SCUP per il contatto e la collaborazione con la Fondazione "Franco De Marchi", che si occupa di tale percorso.

## **5. LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO E LE ATTIVITA' PREVISTE**

### ***Tempistiche***

La proposta progettuale prevede:

- durata di 12 mesi;
- monte ore totale di 1440;
- l'attività si svolgerà per 5 giorni a settimana, con una media settimanale di 30 ore.

### ***Contesti e sedi***

Si prevede il coinvolgimento di 1 giovane:

- o presso il Centro *Kalipè*, collocato nella sede centrale di APSP Casa Mia a Riva del Garda, in Viale Trento n.26 – rivolto a minori di età compresa tra 6 e 18 anni, accolti su invio del Servizio Sociale;
- o nell'ambito del progetto interno di volontariato *Io ci sono* (stessa sede).

### ***Orario di attività***

L'orario del/la giovane sarà strutturato principalmente all'interno di queste fasce orarie:

- *da metà settembre a inizio giugno*: dal lunedì al venerdì, dalle 12.00 alle 18.00;
- *da metà giugno ad inizio settembre*: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 14.00;
- *Riunioni di équipe*: con cadenza quindicinale e orario indicativo dalle 10.00 alle 12.00;
- in occasione di eventi territoriali e iniziative di promozione del volontariato, il/la giovane potrà svolgere l'attività anche nel fine settimana e/o in orari diversi da quelli di apertura del servizio.

### ***Le risorse materiali***

- o Strumentali: computer con connessione internet, stampanti/fotocopiatrici, materiale di cancelleria, mezzi di trasporto assegnati al Centro.
- o Vitto: al/la giovane verrà riconosciuto il pasto in orario di servizio, preparato dalla cucina centrale dell'Ente, che verrà consumato presso *Kalipè*.

### ***Fasi e attività del progetto***

Sono state individuate due fasi di svolgimento del progetto:

## 1. Conoscenza dell'A.P.S.P. Casa Mia, del suo organigramma, del personale, dei servizi e delle attività.

L'inserimento del/la giovane nelle attività sarà graduale e progressivo.

Prevalentemente nel primo mese verrà dedicata attenzione alla conoscenza di *Kalipè* e di *Io ci sono*, all'osservazione delle attività e delle modalità educative, con primi approcci e sperimentazioni nelle attività da parte del/la giovane, mediante il supporto della OLP e delle due équipe.

Il/la giovane verrà accolto/a e gli/le verrà fornito materiale descrittivo dell'Ente (es. opuscolo dei servizi, dei CSET e di *Io ci sono*).

Il primo giorno di servizio il/la giovane incontrerà la OLP per un confronto e supporto all'avvio del percorso. In un secondo momento conoscerà il CSET *Kalipè*, il progetto *Io ci sono*, le équipe, i/le minori, i/le volontari/e e le attività.

Nei giorni seguenti vi sarà la lettura del progetto insieme alla OLP e alla referente SCUP dell'Ente per una visione condivisa del percorso, rispondendo ad eventuali dubbi/domande, calendarizzando i momenti di incontro congiunto.

## 2. Partecipazione diretta alle attività

A partire dal secondo mese il/la giovane entrerà nel vivo del progetto sperimentandosi, affiancato/a dalla OLP e dalle équipe, in:

### ➤ attività di animazione sociale-educativa

Nel concreto potrà:

- condividere la quotidianità dei/delle minori nei diversi momenti della giornata (es. pranzo, merenda, gioco libero, attività strutturate, uscite sul territorio, svolgimento dei compiti);
- sperimentare la relazione con i/le minori e le famiglie frequentanti *Kalipè* (es. accoglienza);
- dialogare con i/le minori riguardo ai loro bisogni/desideri e ascoltarne i racconti;
- osservare e gradualmente supportare OLP ed équipe nell'organizzazione delle attività laboratoriali, espressive, culturali, sportive, anche presentando idee/proposte (es. sarà possibile definire il programma delle attività, predisporre il materiale necessario, strutturare il setting);
- conoscere e prendere dimestichezza con gli strumenti utilizzati nel lavoro quotidiano (es. progetti educativi per il gruppo e individualizzati, documenti di programmazione della giornata al Centro e delle proposte di animazione).

### ➤ attività di promozione, organizzazione realizzazione d'iniziative di volontariato

Nel concreto potrà:

- partecipare agli incontri con chi desidera iniziare un'esperienza di volontariato;
- partecipare alle animazioni territoriali e supportare le azioni di coinvolgimento dei/delle volontari/e (es. contattarli/e, definire programma e calendario delle loro presenze in quali attività);
- partecipare ad eventi in collaborazione con altre realtà territoriali, affiancando la OLP anche nella gestione dei contatti con gli attori che supportano *Io ci sono*;



- partecipare ad incontri con referenti esterni per l'attivazione di percorsi di volontariato aziendale;
- partecipare ad attività di promozione di *lo ci sono* (es. incontri di presentazione nelle scuole, all'Università della Terza Età e Del Tempo Disponibile; supporto nella diffusione d'informazioni, come il volantinaggio);
- partecipare alle riunioni d'équipe, in cui si programmano e organizzano iniziative-eventi;
- affiancare la OLP nelle attività riguardanti il personale volontario (es. confronto periodico con gli educatori dei servizi per monitorare la frequenza dei/delle volontari/e; gestione della documentazione per la raccolta dati; preparazione del documento per certificare le ore svolte; realizzazione di momenti conviviali con i/le volontari/e);
- affiancare la OLP e la social media manager dell'Ente in attività, quali: gestione delle pagine social di *lo ci sono*; creazione di volantini per promuovere il progetto e/o eventi specifici; preparazione dei biglietti di augurio per i/le volontari/e in occasione delle varie festività;
- contribuire alla gestione del materiale utilizzato negli eventi (es. vestiario);
- supportare la OLP e l'équipe nella gestione delle "cassette" di bookcrossing presenti a Riva del Garda, realizzate nell'ambito del progetto.

## **6. LE MODALITA' DI SELEZIONE**

La proposta è rivolta a giovani **dai 18 ai 28 anni**.

**Le caratteristiche-attitudini che possono rendere idonei/e al progetto sono:**

- predisposizione ai rapporti interpersonali e all'ascolto;
- disponibilità a "lavorare" in gruppo;
- sensibilità rispetto ai temi del disagio e della fragilità familiare;
- interesse per la dimensione del volontariato e della cittadinanza attiva;
- atteggiamento positivo nei confronti delle differenze culturali, religiose e di genere;
- curiosità, voglia di mettersi in gioco e apprendere;
- atteggiamento propositivo e collaborativo;
- flessibilità sia oraria che in termini di spostamenti sul territorio.

**Saranno inoltre valutate positivamente:**

- competenze artistiche, musicali, culturali, doti creative;
- abilità inerenti ai Social Media e all'uso consapevole di tali strumenti.

**La valutazione attitudinale**

La valutazione attitudinale verrà effettuata da un'apposita commissione, formata da:

- la OLP;
- una coordinatrice dei CSET;
- la coordinatrice referente SCUP per l'Ente

e seguirà le seguenti modalità:

- analisi del curriculum vitae;
- colloquio conoscitivo-motivazionale.

### Gli elementi di valutazione

1. Conoscenza del progetto e dell'Ente (0-33 punti): es. motivi della scelta di un'esperienza di SCUP e presso Casa Mia, conoscenza degli obiettivi progettuali.
2. Idoneità all'attività e verifica delle competenze (0-34 punti): es. passioni e attitudini, aspetti su cui lavorare, interesse/preoccupazioni per l'utenza seguita.
3. Motivazione all'impegno rispetto all'attività (0-33 punti): es. consapevolezza per la durata del progetto, cosa ci si aspetta di apprendere, sostenibilità organizzativa (es. flessibilità).

## 7. LA FORMAZIONE SPECIFICA

Il percorso formativo specifico prevede una parte di **formazione professionalizzante**, che avviene in momenti dedicati, e una di **formazione sul campo**, che si sviluppa lungo il corso del progetto.

### A. FORMAZIONE SPECIFICA PROFESSIONALIZZANTE

AREA	TITOLO	SCOPO	FORMATORE	ORE
Conoscenza del contesto	<i>Presentazione, finalità, mission e Servizi dell'Ente</i>	Accoglienza dei/delle giovani in SCUP e primo inquadramento del contesto in cui verrà svolta l'esperienza	Direttore, OLP, referente SCUP	2
	<i>Sicurezza sul lavoro generale e specifica</i>	Conoscere i rischi legati al contesto e alla tipologia di lavoro, le modalità per farvi fronte	G&P Servizi (azienda incaricata)	8
	<i>Anticorruzione, trasparenza (30 min) e codice di comportamento (30 min)</i>	Fornire ai/alle giovani nozioni di base necessarie per operare in un Ente Pubblico	Direttore	1
	<i>Privacy e riservatezza nell'amministrazione sociale</i>	Conoscere nozioni di base e modalità concretamente utilizzate per tutelare il diritto alla privacy e alla riservatezza, con particolare riferimento agli utenti dei servizi	Assistente amministrativa	1
Apprendimenti metodologici	<i>La rete dei Servizi e delle Istituzioni per la tutela dei/le minori</i>	Acquisire conoscenze di base per operare nei servizi dell'Ente, e più in generale in altri servizi destinati alla prevenzione e alla presa in carico di situazioni di disagio minorile-familiare	Referente SCUP che è anche coordinatrice di alcuni servizi legati a questo tema	1
	<i>La logica del lavoro educativo e il Progetto Pedagogico</i>	Acquisire conoscenze e strumenti concreti (es. approccio metodologico, obiettivi, modalità di realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato) utilizzati nei CSET	OLP ed équipe	3

	<b>Principi educativi e strumenti operativi del lavoro nei CSET</b>	Fornire informazioni relative alla documentazione utilizzata, alla programmazione dell'animazione, alle modalità di relazione con i diversi interlocutori	OLP ed équipe	2
	<b>Gestione criticità e buone prassi</b>	Lo "Schedario Gestione Criticità e Buone Prassi" di Casa Mia contiene indicazioni d'intervento rispetto a criticità che si possono presentare nella quotidianità del lavoro con i/le minori, accompagnate da esempi di com'è funzionale affrontarli	Consultazione in autonomia, con successivo approfondimento con OLP o referente SCUP	1
	<b>Supervisione/formazione metodologica</b>	Acquisire conoscenze e strumenti operativi su tematiche riguardanti il lavoro con minori e famiglie nei CSET (es. disturbi del comportamento, identità di genere, legame di attaccamento)	Formatori esterni (es. psicologi, psicomotricisti, assistenti sociali)	8
	<b>Tematiche educative specifiche e momenti formativi in plenaria</b>	Approfondire aspetti metodologici, strategie educative e competenze professionali, secondo i bisogni formativi emersi nei diversi servizi (es. progettazione educativa, utilizzo dei nuovi media, attività inclusive). I momenti in plenaria coinvolgono tutto il personale: servono per condividere informazioni sull'andamento dei servizi e per rafforzare il senso di appartenenza.	Formatori interni e/o esterni, Direttore e Coordinatrici dei servizi	13
<b>Cittadinanza attiva e sostenibilità</b>	<b>Cittadinanza responsabile e misure adottate dall'Ente in termini di sostenibilità ambientale</b>	Le tematiche richiameranno i contenuti al paragrafo 11	Presidente, educatrice professionale competente	2
	<b>Presentazione del progetto interno di volontariato lo ci sono</b>	Acquisire informazioni sulle caratteristiche del progetto (valori, obiettivi, attori, come funziona nel concreto)	OLP	1
	<b>Le iniziative di volontariato e la progettazione di eventi sul territorio</b>	Conoscere le attività di volontariato all'interno e all'esterno dell'Ente; acquisire le conoscenze per collaborare col personale volontario	OLP, équipe	2

	<i>La gestione di "Io ci sono"</i>	Conoscere e utilizzare gli strumenti di gestione del progetto (es. documentazione, programmazione delle iniziative)	OLP	1
	<i>La componente digitale e social di "Io ci sono"</i>	Apprendere quali sono e come vengono utilizzati i canali social del progetto e delle singole iniziative; imparare ad utilizzare il programma "Canva" per la realizzazione di volantini, opuscoli informativi, biglietti, includendo anche un'esercitazione pratica	OLP e Social media manager	2
<b>TOTALE ORE: 48</b>				

### **FORMAZIONE SUL CAMPO**

Oltre allo svolgimento delle attività con l'affiancamento della OLP, il/la giovane potrà partecipare alle riunioni d'equipe di *Kalipé* (**2 ore ogni 15 giorni**) e di *Io ci sono* (**indicativamente 2 ore al mese**).

Nella seconda parte dell'anno, su valutazione delle coordinatrici e in accordo con il personale dei servizi interessati, il/la giovane potrà sperimentarsi in un servizio diverso da quello di assegnazione (circa **30 ore**).

## **8. IL RUOLO DELLA OLP E LE ALTRE RISORSE UMANE COINVOLTE**

La OLP è un'educatrice professionale scelta perché opera sia presso *Kalipé* che *Io ci sono*, e perché la competenza acquisibile è solido patrimonio di questo tipo di professionista che opera nei Centri.

La OLP accompagnerà il/la giovane nel processo di socializzazione al lavoro, ma anche di crescita personale, dandogli/le l'opportunità di mettersi in gioco per stimolare progressivamente l'acquisizione delle competenze.

Il ruolo della OLP è iniziato ben prima dell'avvio del progetto: è stata infatti coinvolta nella progettazione (soprattutto nella definizione di obiettivi, attività e formazione) e farà parte della commissione per la valutazione attitudinale.

La OLP sarà poi una figura di ascolto, condivisione e stimolerà il/la giovane ad un atteggiamento critico-riflessivo sui vissuti e sulle competenze professionali, promuovendo una programmazione congiunta delle attività.

Inoltre avrà il compito di coordinare il percorso del/la giovane con le altre figure con cui entrerà in contatto, condividendo con le stesse il senso di quest'esperienza e facilitando lo sviluppo di un approccio di apertura e supporto.

La cadenza e le modalità di relazione tra la OLP e il/la giovane sono delineate al paragrafo 9.

E' poi previsto il coinvolgimento di altre figure, quali:

- il *Direttore* che si occupa della gestione globale dell'Ente e dei rapporti con le istituzioni;
- le *Coordinatrici* dei servizi che si occupano della pianificazione, gestione e organizzazione degli stessi;
- le equipe educative di *Kalipé*, degli *altri CSET* e di *Io ci sono*;
- la *Social media manager* dell'Ente;

- il gruppo di *volontari/e* che collaborano con l'Ente;
- il *personale amministrativo*, che contribuisce alla realizzazione delle attività sociali.

## **9. IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO**

Vi sono più momenti e modalità per realizzare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza di SCUP:

- o incontri periodici (momenti informali di confronto costante nel corso della settimana) e 1 incontro formale al mese con la OLP della durata di 1 ora: si tratta di preziose occasioni per riflettere congiuntamente sull'andamento dell'esperienza e sullo stadio di avanzamento del progetto. In alcuni incontri potranno essere coinvolti anche membri delle équipes educative di riferimento, il cui contributo al progetto o al vissuto del/la giovane può essere arricchente;
- o lo strumento del diario, compilato mensilmente dal/la giovane, volto a incentivare la riflessione su attività svolte, relazioni instaurate, vissuti emotivi, competenze maturate;
- o 2 incontri all'anno (1h30 ciascuno) con tutti gli/le OLP e i/le giovani in SCUP (naturalmente qualora siano più di 1) per facilitare il processo di condivisione, appartenenza e apprendimento;
- o 4 incontri con la referente dei progetti di SCUP per l'Ente: il primo circa tre mesi dopo l'avvio dell'esperienza per condividere l'andamento e raccogliere eventuali bisogni/osservazioni che esulano dalla sfera di competenza-intervento della OLP; il secondo e il terzo incontro circa sei e nove mesi dopo l'inizio del progetto, per fare il punto sull'andamento e sulla formazione specifica; il quarto una volta concluso o quasi il percorso, per raccogliere il contributo migliorativo del/la giovane;
- o gli/le OLP utilizzano specifici strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto: un report mensile, uno di metà progetto, uno finale sull'andamento dell'esperienza e uno finale sul/la giovane. Mediante gli stessi si evidenziano le competenze professionali acquisite, il livello di autonomia e di consapevolezza sviluppato, con una restituzione del percorso all'Ente e alle diverse équipes che hanno supportato il/la giovane.

## **10. CONTATTI CHE IL/LA GIOVANE POTRA' SVILUPPARE COL TERRITORIO**

*Casa Mia* è una realtà radicata nel territorio dell'Alto Garda e Ledro, e uno dei suoi valori si riferisce al lavoro di rete e alla costruzione di obiettivi comuni tra gli attori locali che operano nell'ambito sociale.

Il/la giovane verrà guidato/a dalla OLP e dalla referente SCUP nella mappatura delle risorse che può essere importante conoscere, anche ai fini di un potenziale avvicinamento occupazionale:

- Comunità e Comuni dell'Alto Garda e Ledro;
- realtà del Terzo Settore (es. Associazioni di Promozione Sociale);
- esercizi commerciali del territorio con cui si collabora per la promozione delle iniziative di volontariato.

Qualora il percorso del/la giovane sia positivo, *Casa Mia* è poi disponibile a inviare referenze a realtà lavorative d'interesse.

Infine *Casa Mia* rientra nell'Unione Provinciale Istituzioni Pubbliche di Assistenza: è quindi possibile per il/la giovane rimanere aggiornato/a sui bandi di concorso indetti dalle aziende che ne fanno parte.

## **11. FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA SOSTENIBILITÀ**

### **Cittadinanza attiva**

Attraverso l'esperienza di SCUP presso Kalipè il/la giovane verrà a contatto con valori e obiettivi volti a migliorare il benessere sociale, quali:

- ✓ la valorizzazione delle potenzialità di minori e famiglie;
- ✓ la prevenzione e la cura di situazioni di fragilità evolutiva-familiare;
- ✓ il supporto alla funzione educativa genitoriale;
- ✓ il lavoro in rete con il Servizio Sociale, le Istituzioni scolastiche e le Agenzie educative del territorio per garantire un'attenzione integrale ai bisogni di minori e famiglie;
- ✓ il favorire relazioni all'interno della comunità, stimolando i rapporti extrascolastici tra bambini/e e ragazzi/e.

Il/la giovane avrà spazio e modo di svolgere delle azioni concrete ispirate a questi valori e obiettivi, e potrà inoltre diffondere (es. attraverso le sue relazioni informali) la conoscenza dei CSET come risorsa preziosa per la collettività.

Attraverso l'esperienza di SCUP in "Io ci sono" il/la giovane verrà coinvolto/a in questo progetto che intende avvicinare giovani e adulti al mondo del volontariato, quale espressione di cittadinanza attiva, promuovendo occasioni per mettere le proprie capacità a disposizione degli altri e rendersi utili nel concreto, con l'obiettivo di migliorare il benessere collettivo e rafforzare i legami comunitari. Il/la giovane potrà inoltre conoscere le diverse realtà che si prendono cura in vari modi del territorio locale, a titolo volontario e gratuito (es. nel campo di solidarietà, attività culturali e ricreative, tutela dell'ambiente, valorizzazione dei beni comuni).

### **Sostenibilità**

- ❖ **Pari opportunità:** Kalipè e Io ci sono si rivolgono a minori, giovani e adulti/e sia di genere maschile che femminile, quindi gli/le operatori/rici sono orientati a coltivare relazioni basate sul rispetto di caratteristiche, specificità ed esigenze individuali, promuovendole al contempo nel gruppo. Nelle stesse équipe il clima e le modalità di lavoro non tengono conto delle differenze di genere, se non in termini di valorizzazione di affinità e competenze del/la singolo/a che possono essere funzionali al lavoro animativo-educativo. Si evidenzia inoltre che Casa Mia ha il marchio Family e che le attenzioni legate a tale processo sono ovviamente applicate ai/alle giovani in SCUP, così come al personale dipendente e all'utenza.
- ❖ **Inclusività:** Kalipè accoglie minori che vivono situazioni di fragilità, garantendo loro il diritto ad un percorso individualizzato, pur in un contesto di gruppo, al fine di sviluppare risorse che ne rafforzino le possibilità di inclusione sociale, scolastica e ricreativa.
- ❖ **Sostenibilità ambientale:** Casa Mia è attenta a promuovere azioni volte al rispetto dell'ambiente come: la raccolta differenziata; il riciclo (es. nei laboratori animativi si prevede spesso il riciclo e riutilizzo dei materiali); l'utilizzo di stoviglie in porcellana; i pasti per utenti e personale vengono preparati dalla cucina centrale dell'Ente, generalmente senza packaging usa e getta.

